Anno XII N. 66 — Udine, Giovedì 21 marzo 1889 — Abbonamento postale.

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . » 11
id. trimestre . . »
id. mese . . . »
Estero: anno . . . . . . L. 28
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

LA LEGGE SULLE OPERE PIE

Gli Uffici nelle loro riunioni di ieri, continuarono la discussione del progetto sul riordinamento degli Istituti di beneficenza.

Il solo Ufficio V elesse il commissario in persona dell'on. Luchini Odoardo, con mandato in massima favorevole.

Nell'Ufficio VI parlò contro il progetto l'on. Salandra ed in favore l'on. Costa Andrea; nell'Ufficio VII parlarono in senso contrario l'on. Lazzaro, in senso favorevole con restrizioni l'onor. Luchini Giovanni.

L'Ufficio I e IX ne definirono l'esame ad una commissione finale, e chiamarono a farne parte gli onor. Costantini, Della Valle e Levi (I), Baldini, Spirito, Brunalti e Reali (IX).

Intanto che le commissioni lavorano, ecco un altro foglio liberale il *Piccolo* di Napoli che canzona a modo il despota Crispi e mette in piena luce i danni che la prepotenza crispina reca alla società:

« Alla vigilia della crisi, *in articulo mortis*, e con la sicurezza della risurrezione imminente, l'on. Crispi ha voluto compiere l'opera pia di presentare il suo disegno sulle opere pie.

« Diciamo il *suo*, perchè così è stampato negli atti parlamentari; ma la menzogna ufficiale è evidente, se non si vuol credere che quello dell'onor. Crispi sia stato un colpo di testa... perduta.

« Fatto sta ch'egli ci vuole entrare, e in che modo! Mentre l'onor. Costantini vedeva tutto color di rosa nella sua relazione, l'on. Crispi osa scrivere... che « il « patrimonio delle opere pie — salvo poche « eccezioni, è male amministrato; che fiacca è l'azione della vigilanza e della tutela « sia per sè stessa, sia per una *esagera-* « *zione del rispetto alla volontà dei fon-* « *datori ed all'autonomia delle fonda-* « *zioni*; mentre sotto la bandiera di siffatto « rispetto avviene che sotto gli occhi delle « autorità popolari e governative, *passi di* « *tutto, dalla spogliazione premeditata e* « *sistematica, alla inconsulta e inconsa-* « *pevole dilapidazione.* »

Ma ci è di più e di meglio: che si può anche scusare il ministro, perchè subito fa vedere di non sapere che cosa siene e che facciano e a quali scopi tendano *certe* istituzioni di beneficenza!

« A che servono, per esempio, le nostre Confraternite? Voi forse credete, ingenuamente, ch'esse siano la *miglior forma di Società di mutuo soccorso*; che diano ai fratelli l'*assistenza gratuita*, se infermi; che ne *dotino le figliuole*; che si « accollino le spese di trasporto e di sepol- « tura; che ai vecchi inabili al lavoro « soccorrano con sussidi, mitigando così « una parte d'asprezza della questione so- « ciale; che, nell'amministrazione del loro « patrimonio, trovino modo di adoperare, « *spesso con nessuna spesa*, questo o quel « socio operaio, tolto così con la innocua « vanità di una carica agli allettamenti « pericolosi dell'ozio. »

« Ebbene, disingannatevi. L'onorevole Crispi ci fa sapere che coteste Congreghe « hanno per fine lo spettacolo di funzioni « religiose, causa od effetto di fanatismo e « d'ignoranza; di regolare il diritto di « precedenza nelle processioni, di difendere « le prerogative di una immagine contro « un'altra; di stabilire l'ora e il modo « delle funzioni; di regolare il suono delle « campane, lo sparo dei mortaretti e via « dicendo... »

« Anche *via dicendo?* E che altro l'on. Crispi volea dire di più enorme, di più leggiero, di più, diciamo così *inesatto?*

« Fa giusto un anno che, da noi, un illustre scrittore lasciava al Monte della Misericordia il suo patrimonio di 650 mila lire. Perchè no alla Congregazione di Carità? Chiedetelo al morto, se così vi piace: Ma ora, secondo il progetto dell'on. Crispi, la Congregazione di Carità, partorita dal Consiglio comunale, assorbirebbe tutti i Monti presenti, passati e futuri. Il che viene a dire che anche i « morti parteggeranno pei moderati o progressisti; » a meno che non si trovi modo d'imporre al moribondo una fiducia illimitata e caleidoscopica oggi nell'on. Amore, domani nell'on. Giusso, doman l'altro nell'onor. Bovio, e via via per tutta una scala cromatica di clericali, moderati, progressisti, repubblicani, socialisti, nihilisti.

« Ma non è solo coi morti che l'onor. Crispi se la piglia nel suo progetto rivoluzionario; egli se la piglia coi vivi e coi nascituri. La teoria malthusiana ha dall'on. Crispi un'inaspettata esplicazione; mentre da un'altra parte, i padroni di casa trovano in lui un alleato altrettanto inatteso che gagliardo, « e la libera circo- « scrizione della immoralità e della miseria « riceve un nuovo e largo contingente ».

IL VESCOVO ARMENO DI ALESSANDRIA
AL SANTO PADRE

Beatissimo Padre,

Scriviamo dalla terra dei Faraoni, terra in cui il popolo d'Israello, dopo aver per secoli e secoli pianto amaramente la sua schiavitù, veniva alla fine, sotto la guida del gran profeta Mosè, all'altra riva del mar Rosso a cantare con immenso giubilo il cantico della ricuperata indipendenza e libertà. Così da quasi diciannove anni la Chiesa tutta intera piange la perduta libertà ed indipendenza, libertà ed indipendenza accordata dalla Divina Provvidenza alla Chiesa, libertà ed indipendenza indispensabile al Capo Augusto della Chiesa, e per conseguenza alla Chiesa medesima. Come allora, lo stato degli israeliti essendo arrivato a un punto impossibile, la Divina Misericordia accolse benignamente i clamori e le preghiere loro, e suscitò il profeta Mosè per liberarli da quel duro servaggio, così siam certi, Beatissimo Padre, che visiterà il popolo cristiano, e per l'intercessione del gran Profeta, cui giorno e notte volgiamo le nostre umili preci, accorderà la perduta libertà alla Chiesa ed al suo Augusto Capo, la pace all'orbe Cattolico, e la prosperità all'Italia stessa.

Tali sono, Beatissimo Padre, i nostri ardenti voti e desiderii, e sicuri, come siamo, che fra poco potremo cantare al pari del popolo d'Israello il cantico di giubilo per la ricuperata libertà ed indipendenza, ci prostriamo umilmente al bacio del piede di Vostra Santità, e con umilissimo ossequio, implorando sopra noi tutti la Benedizione Apostolica, ci protestiamo di voler restare sempre.

Cairo d'Egitto, li 15 febbraio 1889.

Beatissimo Padre,

Di Vostra Santità

U.mi, D.mi, Ubb.mi Servi

Barnaba Akscehirlian, Vescovo Armeno di Alessandria. — *Avodio Turkian*, Vicario Vescovile — *Paulo Sabbaghian*, Parroco — *Serafino Davidian*.

Congresso delle Associazioni agrarie

A Parma domenica scorsa s'è tenuto il Congresso delle Associazioni agrarie italiane dovuto all'iniziativa della Lega per la difesa agraria di Torino e della Società agraria di Lombardia.

Erano personalmente rappresentate moltissime Associazioni piemontesi, emiliane e lombarde fra cui quelle di Milano, Monza, e Sondrio.

Si è votato, all'unanimità, un ordine del giorno con cui si attesta gratitudine al Parlamento per la sua recente difesa degli interessi agricoli; si protesta contro la reimposizione dei decimi; si invocano economie nell'amministrazione dello Stato, e il riordinamento razionale dei tributi locali; e si delibera di costituire una confederazione delle Associazioni italiane, perchè gli interessi dell'agricoltura siano efficacemente tutelati in Parlamento.

---

53 APPENDICE

I COLTELLI D'ORO

di PAOLO FÈVAL

(Versione dal francese)

Giorgio incominciò subito la sua toletta: erano quasi le undici.

Egli, obbligato di farsi da cameriere, cavò dall'armadio un pacco e una cassetta; il pacco conteneva un costume messicano di una certa ricchezza, a causa dei ricami che ornavano la sciarpa, la giacca e i calzoni.

Giorgio baciò il ricamo della sciarpa.

— Non ho mai visto la mano che lo ha ricamato, mormorò fra sè; mia sorella Carmen! Mia nobile e generosa sorella! che sarà mai di lei?.. Prima di morire dovessi attraversare l'Oceano espressamente per ciò, vorrei vedere e baciare la sua mano, come quella di una santa!

Egli aveva spiegati i differenti pezzi del suo vestiario sopra delle sedie. Prima di levarsi il soprabito, prese nella tasca una letterina, la cui scrittura era di donna.

La tenne un istante fra le dita con aria meravigliata.

— Io non conosco questa scrittura, ma ciò s'accorda troppo con quello che mi ha detto Towah per essere un tranello. E chi può scrivermi? Chi dunque s'interesserà di me in questa Parigi dove non sono che passato un'altra volta?

Il nome di Elena gli venne alle labbra.

— Imbecille! disse egli rispondendo al suo pensiero; come mai madamigella di Boistrudan saprebbe? D'altronde essa mi ha visto ieri per la prima volta! Io sono pazzo!

Aprì la lettera che era così concepita:

« Il signor Giorgio Leslie deve essere *presentato questa sera all'ambasciata del* Brasile; il signor G. L. ha impegnato una lotta disuguale: Questa notte quattro uomini saranno appostati nei pressi dell'ambasciata; un *landau* senza stemma, che condurrà due domino, il cocchiere e il servitore in livrea scura: sono quattro assassini. La persona che fornisce queste informazioni al sig. L., lo apprende in questo momento; alle sei di sera ne avrà delle altre. Il sig. G. L. ha avuto torto di parlare come ha fatto ieri dalla marchesa di Boistrudan. La persona che il sig. G. L. ha voluto compromettere ridurrà al silenzio, questa notte, tutti quelli che potrebbero divulgare il suo vero nome, cioè: il generale O' B., G. L., il conte Alberto di R. e l'indiano T. ».

Nel rileggere quella strana lettera, la meraviglia di Giorgio arrivò al colmo. Chi dunque poteva conoscere quei particolari? Giorgio aveva ricevuta la lettera alcuni minuti prima dell'arrivo del generale. Le istruzioni che aveva date a quest'ultimo provenivano da quella.

Ora il generale non era più là; Giorgio ripeteva a sè stessa involontariamente e per la centesima volta questa domanda:

— Chi può avere avuto questa confidenza? A supporre che il visconte si sia aperto a un terzo in una circostanza così grave che interesse può avere quel terzo per tradirlo?

Giorgio cercava invano nella sua mente. Era un problema insolubile.

Rimise la lettera in tasca e fece rapidamente la sua *toletta* da ballo. Sotto la camicia, ricamata di seta rossa, mise un coltello chiuso in una guaina di paglia intrecciata.

Il famoso *coltello d'oro*, mostrato dal visconte de Villiers, aveva un astuccio simile.

Nel momento in cui stava per uscire dalla porta-finestra per la quale era uscito Towah, vide un oggetto bianco per terra e lo raccolse. Era un biglietto diretto a lui.

La scrittura era la medesima di quella della lettera misteriosa e diceva:

« Non si è potuto saper nulla dei progetti del visconte de V... Il *landau* e i quattro uomini devono servire senza dubbio per un agguato. Il più sicuro sarebbe per G. L. di non andare affatto all'ambasciata del Brasile questa notte. Si lavora a salvare O' B. ».

Non vi era da scoprire altro di meglio con questo secondo enigma.

Giorgio si avvolse nel mantello, prese una carrozza e si fece condurre al palazzo del visconte de Villiers.

— Non ho nulla da temere da lui, fino a che non gli ho mostrato il conte Alberto di Rosen. Uccidendomi, egli ucciderebbe la sua migliore fortuna.

Suonava mezzanotte quando Giorgio fu introdotto da Giovanni, il *groom* del visconte, che era già pronto.

— Siete esatto, signore, gli disse vedendo entrare Giorgio.

Nel mentre che si stringevano la mano, si guardavano attentamente tutti due. Erano due bei giovani.

Il costume di avventuriere della montagna si adattava a meraviglia al color bruno e alle fattezze di Enrico.

L'eleganza vigorosa di Giorgio risaltava sotto gli abiti di *Vecino*.

— Se ci fossimo incontrati laggiù, con questi uniformi nemici, disse il visconte, uno di noi sarebbe rimasto morto.

— È facile, replicò Giorgio.

Il visconte lo guardò anche una volta in silenzio, e poi disse:

— Voi vedete che accetto coraggiosamente la scommessa. Non ostante la mia maschera, il nostro uomo deve riconoscermi a questo segno a colpo d'occhio.

— È infatti, soggiunse Giorgio con uno strano sorriso, vedendovi così vestito, capirà bene che non avete paura di lui.

Un minuto dopo erano in carrozza, che prese al galoppo la strada per l'ambasciata del Brasile.

(*Continua*).

LIBRI UTILI
Vedi avviso in quarta pagina.

NUOVA LETTERA DI BOULANGER

Una lettera di Boulanger agli elettori del Nord annunzia loro la sua opzione pel collegio della Senna. Dice che la splendida vittoria del 27 gennaio a Parigi gli impone il dovere di rendersi solidale con 245000 elettori parigini, ma si ritroverà cogli elettori del Nord nelle prossime elezioni, pronti a continuare la lotta per la libertà disconosciuta e per il diritto calpestato.

Venti teatri incendiati in un anno

Venti furono i teatri che il fuoco distrusse durante l'anno 1888.

Il primo gennaio s'incendiò completamente il teatro Alambra di Anversa.

Il 4 gennaio la stessa sorte toccò al teatro reale di Bolton (Inghilterra).

Nello stesso mese venne distrutto il teatro del Vaudeville di Wakenfield (Stati Uniti d'America).

Ed in gennaio ancora abbruciarono: il teatro di Kaschau e quello di Kausemburg, entrambi in Transilvania.

A Madrid andò in preda delle fiamme il teatro Variadades e così pure a Steubenvile (nell'Ohio, Stati Uniti d'America) il teatro delle Varietà.

Nel febbraio le fiamme ridussero in cenere il teatro di Union Square di Nuova York.

A Jassay (Rumenia), appena terminata la rappresentazione, scoppiò il fuoco nel teatro e tutto andò perduto.

Più tremendo di tutti è stato l'incendio del teatro Baquet di Oporto, perchè il fuoco si manifestò durante la rappresentazione. Vi furono 100 morti e molti feriti!

In marzo abbruciò il circo Celava (Messico). Vi furono 18 morti e 68 feriti.

In aprile s'incendiò il teatro di Grantham (Inghilterra); ed a Kjoen, capitale della Corea durante la rappresentazione, il teatro costrutto in legno. Si ebbero a deplorare 650 morti!!!

Nel mese di giugno scoppiò il fuoco nel teatro d'estate di Nizza che andò totalmente distrutto.

Nello stesso mese lo stesso accadde nel teatro Moissaic di Montauban in Francia.

Un grande incendio ha ridotto in ceneri il teatro dei Bouffes Bordelais di Bordeaux. Era un teatro vasto, capace di ben 2500 spettatori e costruito nel 1868.

Il 15 settembre abbruciò il Grande Opera House di Syracus (Stati Uniti d'America). Il danno fu d'un milione e mezzo di lire!

Nel settembre del pari, il fuoco distrusse il teatro reale di Dundee (Scozia).

Ed in ottobre il teatro di Charleroi (Belgio).

In novembre l'Excelsior Théatre di Rouen.

Ed in dicembre il teatro dell'Opera di Chicago, distrutto però soltanto in parte.

Il 20.o teatro andato in preda delle fiamme è stato quello di Nijni Novogorod (Russia).

E ciò malgrado i provvedimenti stati adottati in seguito ai terribili incendi dei teatri di Vienna di Nizza e di Parigi.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 20 — Presidenza BIANCHERI

Il forte sta

L'on. Moneta si sforza di provare al ministro della guerra, che il forte Revellino a Mantova deve essere atterrato subito anche per dar pronto lavoro agli operai. Dichiara che il diniego del generale Pianell non è giustificato; spera quindi che verrà tolto.

Il ministro della guerra non è di eguale parere. Dichiara che per parte sua ha fatto ciò che ha potuto pur attenuare la crisi operaia a Mantova. Dice che il forte Revellino, del quale si chiede l'atterramento, fa parte del presente sistema di difesa della fortezza di Mantova e non si può distruggere senza alterare il sistema medesimo prima ch'esso sia sostituito da un altro che corrisponda al nuovo piano stabilito dalla commissione per la difesa dello stato. Il vantaggio che potrebbe derivare momentaneamente da quell'atterramento è d'altra parte assai lieve in confronto del danno che ne potrebbe conseguire. Onde egli non può assumersi la responsabilità di consentirlo.

Moneta non è dell'opinione del ministro della guerra e chiede si assegni almeno a Mantova una guarnigione che corrisponda ai sacrifici che a quella città furono imposti.

Bertolè non può, con dispiacere, consentire al desiderio dell'interpellante perchè da tutte le città si chiedono aumenti di guarnigione.

Le sotto-prefetture nel Veneto.

Lucchini Giovanni anche a nome dei colleghi Cavalli, Brunialti, Andolfato e Solimbergo dà ragione della interpellanza da essi rivolta al presidente del consiglio circa i criteri che il governo seguirà nel sostituire gli attuali distretti delle provincie venete e mantovana. Dice che tutte le provincie venete e quella mantovana, meno quelle di Belluno e Venezia, dichiarano di non volere l'istituzione delle sottoprefetture e di ciò si compiace. Prega il governo a tener conto delle deliberazioni della regione veneta.

Vendramini anche a nome di Fagiuoli svolge una interrogazione al ministro dell'interno per sapere se usando delle facoltà consentite al governo dall'articolo 90 n. 3 della legge 30 settembre 1888 creda di poter aderire al voto di alcuni consigli provinciali del veneto per la soppressione dei distretti senza sostituirli coi circondari e se intenda di ciò fare prima di avere provveduto perchè il servizio di pubblica sicurezza e le operazioni di leva possano compiersi nel veneto in modo corrispondente a quello che si pratica in altre provincie nel regno e prima di avere determinato quali comuni del veneto, invece dei capoluoghi di circondario, abbiano diritto al sindaco elettivo.

Crispi dopo avere osservato che non tutte le provincie interessate furono concordi nel respingere l'istituzione delle sottoprefetture dichiara ch'egli non può accogliere il desiderio del Lucchini imperocchè ha obbligo d'applicare ed osservare la legge 30 dicembre 1888; certo qualche riduzione nelle sottoprefetture e anche nelle prefetture può farsi.

Il presidente del consiglio aggiunge anzi ritenere che dopo l'applicazione della nuova legge comunale e provinciale, la quale toglie al prefetto la grande ingerenza che ora ha nella amministrazione provinciale, si potrebbero ridurre le provincie da 69 che sono attualmente a solo cinquanta; poichè non sarebbe strano che un prefetto presiedesse a quattro o cinque provincie (vivi commenti.)

Una voce; Sono anche troppo cinquanta provincie!!

Altre voci: Oh! Oh!

Crispi spera di poter in breve presentare al Parlamento anche questa riforma, che ora si sta studiando. Per il momento crede miglior consiglio lasciar la questione impregiudicata. Con questa dichiarazione crede aver disposto anche all'interrogazione Vendramini.

Lucchini G. prende atto di quest'ultima dichiarazione.

Galli Roberto parla per fatto personale e ringrazia il presidente del consiglio per le sue dichiarazioni.

In seguito ad osservazioni di Cavalli rimandasi a domani la discussione del progetto per autorizzare 61 comuni, ad eccedere il limite della sovraimposta.

Gabelle e Dogane

Discutesi il progetto per la convalidazione dei decreti reali per approvare vari provvedimenti riguardo l'esercizio delle gabelle e la facoltà nel pubblicare il testo unico della legge doganale.

Carcano sottosegretario di Stato per le finanze è lieto, ora che è al governo, di confermare i principii da lui sostenuti come relatore del progetto che si discute. Accetta le conclusioni della commissione e l'ordine del giorno da essa proposto e col quale raccomandasi al governo di far luogo sollecitamente alle nuove modificazioni occorribili al repertorio doganale tenendo conto delle istanze del commercio e dei voti del parlamento. Pur riconoscendo l'importanza della industria dei cavi sottomarini, non può per ragioni di giustizia mantenere la nota riguardante l'importazione temporanea dei materiali (destinati alla fabbricazioni di essi, ad ogni modo dichiara che in questa questione, come in altre, il governo si informerà sempre al criterio d'equità. Conclude dicendo che terrà conto delle altre raccomandazioni.

Approvasi l'ordine del giorno della Commissione accettato dal governo dopo brevi osservazioni di Vendramini sulle tare, al quale rispondono dando assicurazioni il sottosegretario di stato e il relatore. Approvansi i primi quattro articoli del progetto.

Mussi chiede che i decreti reali recanti modificazioni alla zona di vigilanza siano poi presentati alla sanzione del parlamento e propone un emendamento in questo senso.

Il relatore e il sottosegretario di stato accettano l'emendamento Mussi, che è approvato.

Mezzario relatore raccomanda al governo che l'accesso alla dogana anche se posto entro il recinto delle stazioni ferroviarie sia libero al pubblico e che impediscasi alle Società esercenti di porre restrinzioni.

Carcano terrà presente la raccomandazione.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta all 6,30.

ITALIA

Genova — *Pei fatti di Rapallo.* — Ieri alla Corte di Appello cominciò a discutersi la causa per i noti fatti di Rapallo. La Corte è così composta: Clerici, presidente, Guiglia, Moraglia, Visone, giudici, Poggi, pubblico ministero. Gli accusati Salvaterra, Canessa, Caprile e Tassara sono difesi dagli avvocati Marenco, Nasi, Ricci, Borgonovo e Capoduro.

Il Morello, costituitosi parte civile, e assistito dagli avvocati Pellegrini, Priario, Molfino e Burassi.

Terminato l'interrogatorio degli accusati, prese la parola l'avvocato Lorenzo Ricci, il quale fece un'elaborata e brillantissima difesa; dopo di lui parlarono gli avvocati Capoduro e Borgonovo, quindi prese la parola l'avvocato Moltino e poscia l'on. Pellegrini.

Numeroso pubblico assisteva al processo. Molti quelli venuti espressamente da Rapallo.

Milano — *Ossa umane rinvenute.* — Negli scavi stradali, che si praticano in via San Calocero, si rinvennero diverse ossa umane, che furono raccolte dall'autorità e trasportate al Cimitero Maggiore.

Anche sul corso Garibaldi, si rinvennero ossa umane negli scavi che si stanno praticando nella casa al n. 95. Le ossa datano da moltissimi anni. S'ignorano le cause per le quali sonvi quei resti mortali.

Messina — *Venti colpi di rasoio.* — Tre individui armati di rasoio e con la maschera nel viso assalirono nella propria casa certo Bersaia, e gl'infersero venti ferite piuttosto gravi. Gli assalitori avevano per movente la vendetta. Il fatto produsse molta impressione.

Sassari — *Un centenario espulso dalla Francia.* — Fra gli italiani espulsi dalla Corsica, in forza della recente disposizione del governo francese, giunse a Sassari anche certo Luigi Lorenzetti, che, secondo lui, ha la bellezza di 104 anni.

Venne ricoverato all'ospitale tanto è debole e prostrato da questo colpo.

ESTERO

Francia — *Funerale di una suora.* — A Nimes si celebrarono testè coll'intervento di molti ufficiali generali di tutti i gradi e di tutte le armi, come pure di gran numero di soldati, i funerali di Suor Fabre, l'anziana dell'ospedale militare di quella città. La defunta aveva 92 anni, consacrati per la massima parte ai militari feriti o infermi.

La buona suora aveva preso parte anche a parecchie campagne.

Russia — *Dio, Czar e Popolo.* — Al banchetto annuale dei difensori di Sebastopoli, che ci fu a Pietroburgo la scorsa settimana, il generale Welichkovski ha pronunziato un discorso patriottico, che si chiudeva colle seguenti parole:

« Trentacinque anni sono trascorsi dalla guerra di Crimea. Durante questi trentacinque anni, nell'Ovest dell'Europa i triumvirati e le triplici alleanze si sono succeduti, mentre la Russia, fiera e tranquilla, ha mantenuta la sua antica divisa: Dio, Czar e popolo. Nessuna alleanza potrebbe vincere la Santa Russia. »

Cose di Casa e Varietà

Associazione agraria friulana

Il Consiglio dell'Associazione agraria friulana è convocato in seduta ordinaria pel giorno di sabato 23 corr., ore 1 pom., per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazione della presidenza;
2. Consuntivo 1888 e modificazioni al preventivo 1889;
3. Programma della commissione di frutticoltura;
4. Assegnamento di premi per il concorso agrario regionale veneto, che si terrà in Verona nel p. v. settembre.
5. Riunione sociale ordinaria nella primavera 1889.

Concorso agrario regionale Veneto

Dall'8 al 29 settembre, come già annunziato, si terrà in Verona il concorso agrario al quale partecipano le provincie di Udine, Belluno, Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Premi assegnati da corpi morali e privati: diplomi d'onore, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Danaro.

Sommario del programma

Divisione I. Aziende e poderi. Coltivazioni speciali, modelli e disegni di costruzioni rurali, concorsi speciali, cascine mobili per pascoli montani, miglioramento delle condizioni della classe agricola, incoraggiamento alle famiglie coloniche, modelli e disegni di abitazioni coloniche, rimboscamenti, latterie sociali, insegnamento agrario.

Divisione II. Animali.

Equini, bovini, ovini, suini, animali da cortile e da colombaia ed api.

Divisione III. Macchine e strumenti (concorso internazionale).

Macchine ed attrezzi per lavorare il terreno, per la raccolta, conservazione ed utilizzazione dei prodotti, per le industrie agrarie, modelli di macchine, collezioni, incoraggiamenti ad operai agricoltori.

Divisione IV. Prodotti.

Prodotti animali, vegetali, concimi artificiali, torbe.

Divisione V. Piccole industrie campestri e forestali.

Concorsi a premi particolari: Banche popolari e credito agrario, latterie, vini, macchine, piccole industrie, bovini ecc.

Esposizione fiera regionale di vini, ed internazionale di vasi vinari. Esposizione di frutticoltura, orticoltura e floricoltura.

Facilitazioni ferroviarie e doganali si faranno conoscere con apposito avviso.

Per informazioni, programmi, regolamenti e domande d'ammissione rivolgersi alla Commissione ordinatrice in Verona, ai Comizi agrari della regione ed ai Comitati provinciali e distrettuali.

Le domande d'ammissione devono essere presentate alla Commissione ordinatrice in Verona, per aziende agrarie e coltivazioni speciali, entro il 31 maggio p. v., e dagli altri concorrenti entro il 15 giugno p. v.

Verona, 14 marzo 1889.

La Commissione ordinatrice.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 11.a — *Grani*

Martedì mercato quasi deserto per la continua pioggia.

Giovedì. Si contarono circa 1100 ettolitri di granoturco, dei quali si misurarono 861: i 239 invenduti era quasi tutto cinquantino poco domandato. Si pesarono quintali 10.50 di fagiuoli e 32 di castagne.

Sabato. Coprivano la piazza circa 750 ettolitri di granoturco. Se ne smerciarono 585. Si pesarono quintali 7.90 di fagiuoli e 23 di castagne.

I terrazzani approfittano del bel tempo per dar mano ai primi ed urgentissimi lavori campestri, e perciò i mercati si fanno più deboli.

Rialzarono: i fagiuoli alpigiani lire 1.19, quelli di pianura lire 1.04, le castagne cent. 5.

Ribassò il granoturco cent. 12.

Prezzi minimi e massimi

Giovedì. Granoturco da 11.— a 12.—,

fagiuoli alpigiani da 20.95 a 22.24, fagiuoli di pianura da 11.70 a 15.88, castagne da 7.50 a 9.—.

Sabato. Granoturco da 10.80 a 11.80, fagiuoli alpigiani da 20.65 a 22.54, fagiuoli di pianura da 10.32 a 13.50, orzo brillato a 20.27, castagne da 7.— a 9.—.

Foraggi e combustibili.

Martedì nulla. Giovedì e sabato mercato ben fornito. Prezzi discesi essendo stata la quantità sufficiente a coprire tutte le domande.

Semi prátensi.

Trifoglio al chilog. lire		0.90 1.— 1.15 1.20 1.40 1.60.
Medica	» »	1.10 1.15 1.25 1.30 1.40 1.50 1.60.
Altissima	» »	0.60 0.65 0.70.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil.	Lire 1,50
» » »	»	» 1,40
» » secondo	»	» 1,20
» » terzo	»	» 0,90
II. qualità, taglio primo	»	» 1,40
» » secondo	»	» 1,20
» » terzo	»	» 0,80

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire 1,20
« »	»	» 1,—
Quarti di dietro . . .	»	» 1,80

Donne chinesi e donne europee

Un mandarino chinese, che ha viaggiato molto, ha comunicato ai suoi compatriotti le sue impressioni sopra le donne europee, specialmente dei paesi di Occidente.

Trova strano l'uso degli uomini di portare a spasso le mogli sotto il braccio e si meraviglia che non si rida.

Non comprende nulla del codice di galanteria che esige che un uomo faccia posto, quando passa una donna; mentre in China le donne pranzano cogli avanzi della mensa degli uomini, egli nota con stupore che in Europa, gli uomini non si mettono a sedere a tavola finchè le donne non sono sedute.

Naturalmente trova bizzarre le vesti delle donne europee e sopratutto l'uso di portare gli occhiali quando hanno la vista corta. Non sa comprendere come nei ricevimenti a Corte possa essere considerato un atto di rispetto nelle donne il portare abiti scollati e mostrare così le spalle nude.

Il darsi baci è una cosa nuova per lui, inquantochè in China, non solo non usa, ma non vi è neppure una parola corrispondente; quindi egli è costretto a farne la descrizione.

Finalmente, parlando delle *soirées* e delle feste da ballo private, nota *bizzarro* costume di mettere insieme coppie di uomini e donne, che prima magari non si conoscevano affatto, per saltare in compagnia.

Il mese di S. Giuseppe

Un bel libretto di pagine 80 con la vita di S. Giuseppe diviso in 31 considerazioni, per ciascun giorno del mese di marzo, si vende alla libreria del Patronato al prezzo di it. L. 7 per copie 100. Ogni copia centesimi 10.

Eccezionale buon mercato e concorrenza impossibile

Per esitare una grossa partita di imagini sacre ed emblemi in cromolitografia con dorature ecc., la libreria del Patronato, in Udine via della Posta n. 16, ha posto in vendita detti articoli a prezzi assolutamente eccezionali.

Chi vuol approfittare non perda tempo.

Diario Sacro

Venerdì 22 marzo — ss. Sindone di N. S. G. C. — s. Caterina da Genova.

BIBLIOGRAFIA

Lo Spirito religioso di S. Francesco di Sales. Questo prezioso volume dovrebbe trovarsi nelle mani di ogni persona devota; Coltiva la pietà, inamora della devozione, insegna a tutti, in qualsiasi condizione si trovano, ad amare il Signore. Si raccomanda specialmente ai direttori di anime ed alle persone che vogliono arrivare alla perfezione.

Il volume è in 16.o di pagine VIII ÷ 528. — Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1,25 la copia. Chi ne acquista 12 avrà la tredicesima gratis.

La Vita della B. Vergine madre di Dio per Mons. Canonico Foschia. Un bel volume in 16.o di pagine 560. E' un libro che eccita mirabilmente alla devozione della Santissima Vergine. Si vende al nostro recapito al prezzo di ital. lire 1.

ULTIME NOTIZIE

Il Papa arbitro in questione di successione

Baldassare e Ladislao Odescalchi colla sorella recaronsi ieri in Vaticano per ringraziare il Papa di avere accettato e compiuto la parte di arbitro in affari loro riguardanti la successione alla morte dei genitori.

Le elezioni in maggio

Circola di nuovo la voce che si vogliano fare le elezioni generali amministrative in maggio. Zanardelli insistirebbe per ottenerle.

In Africa

Un telegramma da Massaua dice che Barambaras Caffel dopo aver occupato l'Asmara, spintosi fino a Godofelassi, ritornò a Keren avendo seco poche forze.

Debeb è a Saganeiti; e dicesi che re Menelik abbia battuto Ras Alula, che comanda le truppe del negus.

Intanto gli abissini condotti da Nebrau Ghirghis luogotenente del negus hanno rioccupato l'Asmara.

Le dimostrazioni a favore del P. Agostino

La indignazione generale per l'insulto fatto al Padre Agostino, è indescrivibile. Si ritiene opera della Loggia Massonica.

Il liberale *Popolo Romano* crede che lo sfregio sia una rappresaglia della setta contro l'entusiasmo generale che va aumentando ogni giorno.

Pervennero al R. Padre moltissimi biglietti di visita. Il Papa, informato della cosa, mandò ad esprimergli il suo rincrescimento.

Il *Fanfulla* aperse una sottoscrizione per l'orfanotrofio del Padre Agostino.

Un discorso di Salisbury

Salisbury nel banchetto dei conservatori esaminò le condizioni dell'Irlanda. Disse che la soluzione della crisi sarebbe nella creazione di una classe di piccoli proprietari.

Il matrimonio di Battemberg

Il "Figaro" racconta che il procuratore della repubblica di Nizza considerando la condotta incorretta di Battemberg avrebbe intenzione di domandare al tribunale di Nizza di annullare il matrimonio come quello che fu celebrato con aiuti frandolenti e con violazione delle leggi francesi.

Re Alessandro a Natalia

Il "Fremdemblatt" ha da Belgrado: il re Alessandro scrisse a Natalia di non venire in Serbia, perchè questa visita renderebbe la sua posizione più difficile e lo impedirebbe di visitarla all'estero.

Nuovo principe

La principessa Enrico di Prussia ha partorito un figlio.

Per l'inaugurazione dell'esposizione a Parigi

Il governo stabilì di prendere tre milioni per la festa d'apertura dell'esposizione mondiale che avrà luogo nei primi giorni del venturo maggio. La illuminazione di tutta Parigi sarà triplicata per la festa nazionale del 14 luglio e riuscirà imponente. L'inaugurazione si festeggierà con quattro banchetti, di cui uno operaio.

La distribuzione delle ricompense si farà il 6 ottobre.

Dimostrazioni a Budapest

Gli studenti fecero una dimostrazione contro il deputato Krajtsick. Le truppe li dispersе. Davanti la redazione dell'ufficioso *Neruzet* fu bruciato un esemplare del giornale. Vennero lanciate delle pietre contro la polizia; parecchi arresti.

TELEGRAMMI

Budapest 20 — Varie dimostrazioni insignificanti avvennero stassera davanti il club liberale, il domicilio di Rohnezk e il club degli indipendenti.

I dimostranti circa un migliaio di studenti furono dispersi senza incidenti. Uno studente ferito da Rohnezk guarirà entro 8 giorni.

Tangeri 20 — Alcuni marinai della squadra inglese a Spatel scesi a terra stentarono a ritornare a bordo. Una lettera del sultano prescrive nuovi rigori riguardo i nazionali inglesi.

Londra 20 — Il *Daily News* ha da Teheran: Lo Shah promise di non accordare d'ora innanzi alcuna concessione di ferrovie senza avere consultato la Russia. Lo Shah partirà a mezzo agosto e visiterà Pietroburgo, Berlino, Parigi e Londra.

Vienna 20 — Un pranzo di corte fu dato ieri a Budapest in onore di Milano e vi assistette pure Tisza. Milano è giunto stamane a Vienna e fu ricevuto alla stazione dal ministro di Serbia.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

20 marzo 1889	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 . . . vello del mare millim.	742.8	740.7	736.2
Umidità relativa	93	87	96
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	0.9	8.7	13.5
Vento (direzione . . .	—	—	NE
Vento (velocità chil. .	—	0	1
Termom. centigrado . .	7.1	8.4	8.1

Temperatura mass. 9.3 — » min. — 6.0 — Temperatura minima all'aperto — 4.0

NOTIZIE DI BORSA
21 marzo 1889

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1889	da L. 96.30	a L. 96 40
Id id. 1 luglio 1889	da L. 94.13	a L. 94 23
Rend. austr. in carta	da F. 82.45	a F. 83.80
Id. in argento	da F. 83.95	a F. 83.20
Fior. eff.	da L. 208.60	a L. 209.50
Bancanote austr.	da L. 208.50	a L. 209.50

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	(ant. 1.40 M.	5.20	11.17 D.	—
	(pom. 1.10	5.45	8.20 »	—
Cormons	(ant. 2.55	7.53	11 M.	—
	(pom. 3.40	6.—	—	—
Pontebba	(ant. 5.45	7.48 D.	10.25	—
	(pom. 4.—	5.56 D.	—	—
Cividale	(ant. 8.—	11.07	—	—
	(pom. 3.46	8.23		—
Portogruaro	(ant. 7.25	—	—	—
	(pom. 1.20	5.25	—	—

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	(an 2.25 M.	7.40 D.	10.05	—
	(pom. 3.15	5.44 »	9.55	—
Cormons	(ant. 1.05	10.57	—	—
	(pom. 12.35	4.19	7.50	—
Pontebba	(ant. 9.15	10.56	—	—
	(pom. 5.10	7.20	8.10 D.	—
Cividale	(ant. 7.07	9.35	—	—
	(pom. 1.—	5.10	—	—
Portogruaro	(ant. 7.23	—	—	—
	(pom. 3.34	7.33	—	—

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

(*Vedi avviso in VI pagina*).

LIBRI UTILI

CALENDARIO del VIGNAIUOLO o istruzioni sulle cure da eseguirsi mensilmente per ottenere una bella vigna, non che nozioni sulla imperfezione dei mosti, difetti e malattie dei vini e loro rimedi, ad uso dei vignaiuoli, proprietari di vigne, negozianti, cantinieri, assaggiatori di vini, bottai, ecc. per Demetrio dott. Giotti, enofilo. L. **0,50**.

IL VADEM-MECUM del PERFETTO VINICULTORE, ossia l'arte di fabbricare i vini di conservarli, di chiarificarli, di toglierne i difetti naturali, di renderli spumanti, ecc. ecc., con annessovi un trattato sulla coltivazione della vite, sulla preparazione dei terreni e dei concimi nonchè norme importanti sulla fabbricazione dei liquori, birra, ecc. Opera ridotta per cura di A. Lavoit, dal trattato completo di B. A. Lenoir. Lire **2,50**.

VERO TESORO delle ARTI e MESTIERI, ossia raccolta di formole, processi, nozioni, e ricette riguardanti le arti, i mestieri, le scienze, l'industria, l'economia domestica e rurale, le confetture, la cucina, i vini, i liquori, i rosoli, la birra, la medicina popolare, il nuoto, la caccia, la pesca, i giuochi di ricreazione, la chimica dilettevole, la fotografia, la pirotecnica. Un vol. di pag. 352 L. **2**.

IL MODERNO LIQUORISTA, compilato da Valerio Busnelli, contiene i migliori segreti per fare ogni sorta di liquori, sciroppi, rosolì, vini artificiali, aceto, birra, sorbetti e moltissime altre bevande. Il vol. L. **1**.

IL MODERNO CUCINIERE UNIVERSALE, ossia l'arte di viver bene e spender poco con annessavi la cucina pei convalescenti. Questa opera contiene le migliori ricette per la preparazione di qualunque siasi vivanda secondo il metodo delle cucine italiana, milanese, piemontese, veneziana, francese, inglese, spagnuola, turca, chinese, americana, ecc., ecc., tanto per le grandi cucine, quanto per le casalinghe essa insegna importanti segreti gastronomici. Il vol. L. **1**.

Tutti i suddetti libri si possono avere *franchi di porto* inviando vaglia all'« Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO », via della Posta n. 16, — Udine.

MERAVIGLIOSO BALSAMO

Del Capitano C. B. SASIA

Inalterabile, primo **Antisettico**. Diffatti sono in via di guarigione tutti gli ammalati di cancri che lo adoperano. Più **refrigerante** del **ghiaccio**, **assorbente** e **astringente**, senz'altro **guarisce** qualsiasi **piaga** anche **cronica**, nonchè **scrofole**, **fistole**, **vespai**, **foruncoli**, **patereccì**, **bruciature**, **ferite**, **tagli**, **risipole**, **enfiagioni**, e **dolori** sotto le piante dei piedi, **occhi** di **pernici**, **ammaccature**, Efficacissimo per i dolori di **reni**, **reumi**, **artriti**, **sciatiche**, **nevraglie**, **emicranie**, **emoroidi** **geloni**, come per le malattie cutanee, ed in ispecie pel **vaiuolo**, perchè calma il dolore, ne facilita l'eruzione e guarisce le pustole senza lasciare alcun segno.

Nessun altro medicamento ha la potente forza come questo d'impedire e toglier ogni **infiammazione** **irritazione** e **dolore** nella sua applicazione. Indispensabile averlo pei eventuali disgrazie. — Si spediscono istruzioni e attestati di ogni genere. Molti ospedali lo adoperano efficacemente. Marca di fabbrica depositata contro le contraffazioni. — Deposito generale in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 16.

Lire **1,25** la scatola

Guarigioni assolute da 40 anni

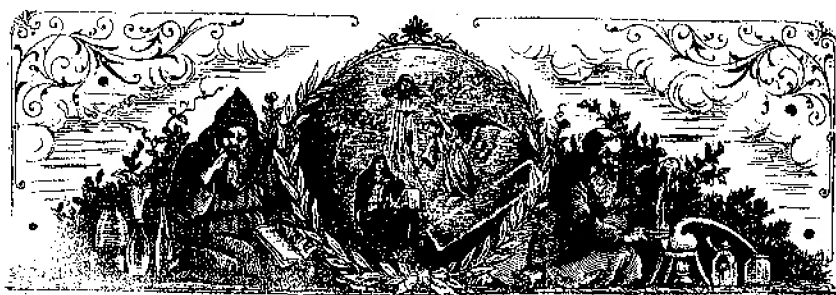
REMONTOIRS

DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) cioè, che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16.50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI** in *Mercatovecchio 13, Udine.*

Tutte le Ernie, sia inguinali che umbellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove a migliaia di felici risultato — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre **60** anni nell'antica

Farmacia FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè e aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedir è così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi; migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da ogni morbosi gastrici, isterici biliosi e verminosi, vencendo questi insensibilmente distrut ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione agiscono blandemente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo od abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a QUATTRO Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia FILIPUZZI GIROLAMI.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi — Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,75.

Dirigersi all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

ACQUA DELL'EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate; ma fra tutte non havvene una che riesca affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano puliti quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest'acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine

PEJO

ANTICA FONTE FERRUGINOSA

PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'**ANTICA FONTE di PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — l'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE della FONTE in BRESCIA**, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallorame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI**.

Il Direttore **C. BORGHETTI**.

CROMOTRICOSINA

Il genovese dott. Giacomo Peirano, antico seguace della dottrine di Hahnieman, dopo seri studi e prove fatte su se stesso e sugli altri, ha l'ardire e la certezza di annunziare sciolto definitivamente ed interamente il problema de di calvizie e canizie, in ogni età, ciò che fu invano tentato dai medici e dagli empirici di ogni genere, e molte volte con danno dell'igiene e della salute.

Il dottor Peirano l'ha sciolto e col più grande vantaggio della salute, curando ad un tempo colla sua Cromotricosina, molte malattie ribelli, basandosi su medici principi e su rimedi in grado eminentemente depurativi degli umori e del sangue, ed antierpetici e fatali alle umane crittogame.

Ora oltre i moltissimi fatti; che sono verificabili in Genova e fuori, fa meraviglia il fatto di certo G. B. Bonavera vecchio di 80 anni, (!!) che già fortemente *tignoso* in sua gioventù, presenta le più profonda ed estesa calvizie de suo arido capo, lucente come specchio, che dopo 5 mesi di cure del dott. Peirano, presenta alcuni centimetri di nuovi e ben nutriti capelli misti di bianco e di nero, promettendo di rivestirsi totalmente con alcuni mesi di cura e di colorire ad un tempo le sue sopraciglia e tutta la barba, già tutta canuta del pristino nero colorito, e tutto questo a 80 anni ! !

Si racconta pure di una vecchia a 94 anni (!!) abitante in Salita S. Rocco 53, già calva ed ora rivestita di nuovi capelli; nè tardiamo a credere, dopo aver verificato, il caso di Bonavera, delle scopritore e d'altri con più grande cautela.

Il secolo XIX seguita nelle sue grandi scoperte, e la medicina aveva pur bisogno di colmare un grande vuoto.

Ci rallegriamo ben tanto che nella patria di Colombo, abbia avuta culla una scoperta che il mondo, finora troppo ingannato ed illuso, desidera ed aspetta ansiosamente raccolto finora nella *più grande incredulità* che i fatti a migliaia non tarderanno a distruggere.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano.*

Pomata per calvizie L. 4.00. - Liquido per la canizie L. 4.00

Coll'aumento dicent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

BRONCHITI LENTE

Infreddature, tossi, costipazioni, catarri, tosse asinina, guariscono colla cura del SCIROPPO di CATRAME alla Codeina, preparato dal Farmacista MAGNETTI, e lo attestano i mirabili risultati che da sedici anni si ottengono.

GUARDARSI dalle falsificazioni. — L. 2.50 al flacone con istruzione. **5** FLACONS si spediscono per posta franchi di porto e d'imballaggio per tutto il Regno. Per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito presso l'Ufficio *Annunzi* del « *Cittadino Italiano* » Udine.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?
— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.
— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?
— Unicamente chi fa uso del callifugo di *LASZ LEOPOLDO* di fama mondiale che si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via della Posta, 16, a L. 1 i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

Milano — Felice Bisleri — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino, ed anche solo.

Attestato medico

Sig. FELICE BISLERI, Milano

I sottoscritti, avendo *frequente* occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. CESERE Dott. VIGNA
Direttore del Frenocomio di San Clemente

Dott. CARLO CALZA
Medico Ispettore dell'Ospedale Civile

Venezia, 20 Agosto 1885

Si vende in Udine nelle farmacie BOSERO AUGUSTO; ALESSI FRANCESCO, diretta da Sandri Luigi; e dal Sig. Minisini Francesco e Schönfeld.